

A TUTTI GLI IMPRENDITORI AGRICOLI

Si comunica a tutti gli interessati che a partire dal **05 ottobre 2024** sono aperte le sottoscrizioni dei certificati per

ASSICURAZIONE AGEVOLATA CONTRO AVVERSITÀ ATMOSFERICHE E CALAMITÀ NATURALI AUTUNNO - INVERNO 2024

Tali assicurazioni usufruiscono di un contributo pubblico, sotto forma di abbattimento dei costi assicurativi, ai sensi della seguente normativa:

- Orientamenti della Commissione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (2022/C 485/01) del 21 dicembre 2022;
- Reg. (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021;
- Reg. (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022;
- Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 approvato dalla Commissione con decisione C (2022) 8645 del 2 dicembre 2022;
- D.M. Mi.P.A.A.F. 12 gennaio 2015 n. 162 (Corte dei Conti 11.02.2015, foglio n°372) e s.m.i.;
- D. Lgs. 29 marzo 2004 n. 102, modificato dal D. Lgs. 18 aprile 2008 n. 82 e dal D. Lgs. 26 marzo 2018 n. 32;
- D.M. MASAF 22 maggio 2023 n. 263929;
- D.M. MASAF 22 marzo 2024 n. 0138401 - Piano di Gestione dei Rischi in Agricoltura 2024;
- D.G.R. Sardegna 10 agosto 2023 n. 27/95.

Per poter beneficiare del contributo pubblico massimo concedibile è indispensabile:

- essere imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile;
- essere detentori di Partita IVA in agricoltura ed essere regolarmente iscritti alla Camera di Commercio;
- essere agricoltori attivi ai sensi dell'art. 4 paragrafo 5 del Reg. (UE) 2021/2115, come meglio definito al punto 4.1.4 del Piano Strategico Nazionale PAC 2023-2027;
- recarsi presso il proprio CAA (Centro di Assistenza Agricola) per aggiornare/constituire il **Fascicolo Aziendale**;
- **far predisporre, stampare e rilasciare dal CAA la Manifestazione di Interesse e/o il PGIR (prima della stipula del certificato assicurativo)**;
- sottoscrivere il **Certificato di assicurazione**, per le produzioni che si intende tutelare, nell'ambito delle Polizze stipulate dal Consorzio di Difesa con le diverse Compagnie di Assicurazione. Per poter sottoscrivere il certificato è necessario allegare **la Manifestazione di Interesse e/o il PGIR** al certificato assicurativo;
- far predisporre dal CAA, non appena possibile, le relative **Domande di Sostegno e di Pagamento**, indispensabili ai fini della liquidazione dell'aiuto comunitario/ministeriale.

Si evidenzia che:

- Ai sensi del D. Lgs. n. 32 del 26 marzo 2018, art. 1 comma 3 lettera b), in caso di calamità naturale e/o avversità atmosferica, gli interventi compensativi (ex post) possono essere concessi *"esclusivamente nel caso di danni a produzioni, strutture e impianti produttivi non inseriti nel Piano assicurativo agricolo annuale"* e che, ai sensi del Reg. (UE) 2022/2472, art. 25 comma 10, la compensazione è ridotta *"di almeno il 50%, salvo quando è accordata a beneficiari che abbiano stipulato una polizza assicurativa a copertura di almeno il 50% della loro produzione media annua o del reddito ricavato dalla produzione e dei rischi climatici statisticamente più frequenti nello Stato membro o nella regione di cui trattasi per cui è prevista una copertura assicurativa"*.
- Ai sensi dell'art. 3 comma 5, dell'art. 4 comma 2 e dell'art. 5 comma 8 del D.M. MASAF 22 marzo 2024 n. 0138401 - Piano di Gestione dei Rischi in Agricoltura 2024, il contributo pubblico è concesso esclusivamente per coperture assicurative che comprendono *"l'intera produzione presente all'interno di un territorio comunale"*.
- Ai sensi dell'art. 3 comma 10 e dell'art. 5 comma 9 del D.M. MASAF 22 marzo 2024 n. 0138401 - Piano di Gestione dei Rischi in Agricoltura 2024, *"per la copertura di ciascuna tipologia di rischio, non è consentita la stipula di più certificati di adesione a polizze collettive per ogni Piano di Gestione Individuale del Rischio (PGIR)"*.

Il termine massimo di accettazione dei certificati è fissato per il:

- a) *per le colture a ciclo autunno primaverile entro il 31 maggio;*
- b) *per le colture permanenti entro il 31 maggio;*
- c) *per le colture a ciclo primaverile e olivicoltura, entro il 30 giugno;*
- d) *per le colture a ciclo estivo, di secondo raccolto, trapiantate, vivai di piante arboree da frutto, piante di viti portainnesto, vivai di viti e pioppelle entro il 15 luglio;*
- e) *per le **colture a ciclo autunno invernale, colture vivaistiche** (ad eccezione di quelle già indicate alla lett. d) del presente articolo), **strutture aziendali e allevamenti** entro il **31 ottobre**;*
- f) *per le colture che appartengono ai gruppi di cui alle lettere c) e d), seminate o trapiantate successivamente alle scadenze indicate, **entro la scadenza successiva**.*

Per prendere visione delle diverse soluzioni assicurative offerte e per maggiori chiarimenti è possibile recarsi presso gli uffici territorialmente competenti:

- Cagliari - Via Sassari n° 3 - Tel. 070.656956

Il Presidente
PRIAMO PICCI

PRODUZIONI ED EVENTI ASSICURABILI

PRODUZIONI VEGETALI

PRODOTTI ASSICURABILI	GARANZIE ASSICURABILI	
AGRUMI	Avversità Catastrofali	Alluvione Gelo e Brina Siccità
CARCIOFI	Avversità di Frequenza	Grandine Eccesso di neve Eccesso di pioggia Venti forti
ALTRE ORTIVE a ciclo autunno-vernino		
	Avversità Accessorie	Colpo di sole Ondata di calore Vento caldo (compreso il vento salsò) Sbalzi termici

DEFINIZIONE DEGLI EVENTI

Ai sensi del D.M. MASAF 22 marzo 2024 n. 0138401 - Piano di Gestione dei Rischi in Agricoltura 2024 di seguito si riportano le definizioni degli eventi assicurabili.

Alluvione:	Calamità naturale dovuta a eccezionali eventi atmosferici che si manifesta sotto forma di esondazione di corsi e specchi d'acqua naturali e/o artificiali che invadono le zone circostanti e sono accompagnate da trasporto e deposito di materiale solido e incoerente. Gli effetti di tale evento devono essere riscontrati su una pluralità di enti e/o colture limitrofe o poste nelle vicinanze ed insistenti in zone aventi caratteristiche orografiche analoghe.
Gelo:	Abbassamento termico inferiore a 0 gradi centigradi dovuto a presenza di masse d'aria fredda. Gli effetti negativi della violenza e/o intensità di tale avversità atmosferica devono essere riscontrabili su una pluralità di enti e/o colture limitrofe.
Brina:	Congelamento di rugiada o sublimazione del vapore acqueo sulla superficie delle colture dovuta ad irraggiamento notturno. Gli effetti negativi della violenza e/o intensità di tale avversità atmosferica devono essere riscontrabili su una pluralità di enti e/o colture limitrofe.
Siccità:	Condizione di straordinaria carenza di precipitazioni e/o eccessiva evapotraspirazione rispetto alla norma del periodo - calcolata su una serie storica di almeno trent'anni - attestata dal superamento del valore soglia di -1,5 dell'indice SPEI-3mesi. Il fenomeno deve essere tale da causare un grave squilibrio idrologico, durante la stagione vegetativa, con conseguente impatto negativo sulla vitalità delle piante e sulla produzione delle colture e/o da rendere impossibile l'attuazione di interventi irrigui di soccorso. Gli effetti della siccità devono essere riscontrati su una pluralità di enti e/o colture limitrofe o poste nelle vicinanze.
Grandine:	Acqua congelata in atmosfera che cade sotto forma di granelli di ghiaccio di dimensioni variabili.
Eccesso di neve:	Precipitazione atmosferica da aghi o lamelle di ghiaccio che per durata e/o intensità arrechi effetti meccanici determinanti sulla pianta e conseguente compromissione della produzione. Gli effetti negativi della violenza e/o intensità di tale avversità atmosferica devono essere riscontrabili su una pluralità di enti e/o colture limitrofe.
Eccesso di pioggia:	Eccesso di disponibilità idrica nel terreno e/o di precipitazioni eccedenti le medie del periodo che abbiano causato danni alle produzioni assicurate. Gli effetti di tale evento devono essere riscontrati su una pluralità di enti e/o colture limitrofe o poste nelle vicinanze ed insistenti in zone aventi caratteristiche orografiche analoghe.
Vento Forte:	Fenomeno ventoso che raggiunga almeno il 7° grado della scala Beaufort,

		limitatamente agli effetti meccanici diretti sul prodotto assicurato, ancorché causato dall'abbattimento dell'impianto arboreo. Gli effetti di tale evento devono essere riscontrati su una pluralità di enti e/o colture limitrofe o poste nelle vicinanze ed insistenti in zone aventi caratteristiche orografiche analoghe.
Colpo di sole:		Incidenza diretta dei raggi solari sotto l'azione di forti calori che per durata e/o intensità arrechi effetti negativi al prodotto. Gli effetti negativi della violenza e/o intensità di tale avversità atmosferica devono essere riscontrabili in una pluralità di enti e/o colture limitrofe.
Ondata di calore:		Periodo di tempo prolungato durante il quale la temperatura è superiore alla massima temperatura critica di ciascuna delle fasi vegetative delle diverse specie e tale da produrre effetti determinanti sulla fisiologia delle piante e/o gravi compromissioni del prodotto.
Sbalzo termico:		Variazione brusca e repentina della temperatura che per durata e/o intensità arrechi effetti determinanti sulla fisiologia delle piante con conseguente compromissione della produzione. Gli effetti negativi della violenza e/o intensità di tale avversità atmosferica devono essere riscontrabili su una pluralità di enti e/o colture limitrofe.
Vento caldo (Sirocco Libeccio):	e/o	Movimento più o meno regolare o violento di masse d'aria calda tra sud-est e sud-ovest abbinato ad una temperatura di almeno 30°C che per durata e/o intensità arrechi effetti negativi al prodotto. Nel rischio possono essere considerati anche i danni causati da vento composto da masse d'aria satura di particelle di acqua marina (aerosol atmosferico) che per durata e/o intensità arrechi effetti negativi al prodotto. Gli effetti negativi della violenza e/o intensità di tale avversità atmosferica devono essere riscontrabili in una pluralità di enti e/o colture limitrofe.